



## ARMIAMOCI e.....partite!

E' questo il risultato finale di un gioco (a "perdere") che si è consumato il 22 scorso a Montebelluna.

A precisa richiesta di DIRCREDITO, FABI, FISAC/CGIL e UGL la Banca ha ribadito la propria intenzione, manifestata la scorsa settimana, di non voler riaprire il tavolo di trattativa sui distacchi ritenendo l'argomento chiuso e sufficientemente "coperto" dalle previsioni dell'accordo quadro del giugno del 2007 in materia di "mobilità temporanea".

Tale decisione, per queste OO.SS. ingiustificata e pericolosa, è stata assunta prendendo a pretesto l'ennesima esternazione a mezzo stampa di qualche sindacalista, il quale ha perso completamente di vista il vero problema che era quello di arginare un fenomeno, i distacchi appunto, che, nonostante i proclami, SARANNO ATTIVATI DAL PRIMO FEBBRAIO senza ulteriori tutele.

Fin dalla prima comunicazione a sorpresa della Banca, che annunciava i distacchi con mobilità, le scriventi OO.SS. hanno cercato di codificare l'operazione per renderla quanto meno dolorosa possibile contraendone prima i numeri e ponendo poi tutta una serie di condizioni che la rendessero *indigesta ed onerosa* per l'azienda con lo scopo di limitarne l'utilizzo.

Di contro, e sottolineiamo di contro, la FIBA CISL, in alcuni suoi componenti, ha sistematicamente ostacolato ogni passo che faticosamente si tentava di portare avanti con atteggiamenti ostruzionistici e dispersivi che hanno portato infine al NULLA, o più precisamente, alle previsioni estese ai distacchi dell'accordo quadro del giugno 2007 per i colleghi di Intra e Montebelluna, *all'appello alla clemenza economica e temporale* per quelli della Bergamo e della Monza e Brianza, e, per quelli che verranno.

Un assist perfetto per la Banca, unica vincitrice in questa partita, che, pur presentando essa stessa una bozza di lavoro sulla quale poter pervenire a soluzioni condivise, ha colto al volo l'occasione offertale dalla FIBA CISL su un piatto d'argento per chiamarsi fuori e tenersi le mani libere su una materia poco normata.

DIRCREDITO, FABI, FISAC/CGIL E UGL ravvisano la necessità di informare tutti i colleghi e le colleghe sulle motivazioni che hanno portato all'epilogo di questa amara vicenda: è stata persa un'occasione per regolamentare il DISTACCO senza stravolgere la vita dei Lavoratori e tenendo conto contemporaneamente delle esigenze aziendali.

DIRCREDITO, FABI, FISAC/CGIL ed UGL richiamano oggi tutti i Lavoratori del Gruppo al più alto livello di attenzione su quanto sta avvenendo e si impegnano a vigilare sulla stretta osservanza delle norme e delle regole esistenti.

LE DELEGAZIONI TRATTANTI GRUPPO VENETO BANCA  
DIRCREDITO-FABI-FISAC/CGIL-UGL

Montebelluna, 30 gennaio 2009